



Registro Generale n. 315

Napoli, 29 maggio 2024

DETERMINAZIONE

Oggetto: DPR 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” Consultazione pubblica.*

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni denominata *“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”*, nel definire l’ATO Unico Regionale, ha istituito l’Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dipendente delle gestioni commissariali delle disciolte Autorità d’Ambito è stato trasferito, contestualmente all’avvio delle attività, all’EIC, a titolo definitivo, a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- per effetto delle procedure concorsuali di cui alla deliberazione CE 28 luglio 2021, n. 34 la provvista dotazionale risulta ad oggi ampliata con altri ulteriori dipendenti ascritti all’Area dei Funzionari ed all’Area degli Istruttori per un numero complessivo di 12 nuovi assunti (*al netto delle figure dirigenziali*);
- l’EIC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, giusta previsione dell’art. 7, comma 2, della richiamata legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- “[...] all’EIC si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall’art. 9, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

Considerato che

- il DPR 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* all’art. 1, comma 2, dispone che le previsioni del medesimo siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001;
- nel rispetto della normativa vigente relativa al pubblico impiego, con particolare riferimento al quadro normativo novellato con DPR 13 giugno 2023 n. 81 ad oggetto *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (...)”*, è stata ravvisata la necessità di approvare, adeguando lo strumento alle modificate esigenze dell’Ente, il Codice di comportamento dei dipendenti dell’Ente, secondo una logica di integrazione e specificazione rispetto alla disciplina nazionale.



Visti

- lo schema di Codice che si intende adottare per i dipendenti di questo Ente nella formulazione allegata oggetto di piena condivisione da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- la delibera ANAC n. 75/2013 *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001)”* la quale evidenzia che il comma 5 dell’art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice di comportamento *“con procedura aperta alla partecipazione”*.

Considerato che con tale espressione si intende che l’adozione del Codice di comportamento, nonché l’eventuale aggiornamento periodico, dovrà avvenire con il coinvolgimento degli stakeholder, delle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all’interno dell’Ente, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione. A tale scopo, l’Ente procede alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato. A tal fine, viene pubblicato lo schema di Codice, con l’invito a presentare proposte e integrazioni, predisponendo anche un modulo idoneo alla raccolta delle osservazioni.

Ritenuto, in ragione di tutto quanto precede,

- di dover procedere secondo le previsioni dell’art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 alla procedura di Consultazione Pubblica;
- di dover sottoporre alla già menzionata consultazione pubblica lo schema di Codice che si intende adottare per i dipendenti di questo Ente nella formulazione allegata oggetto di condivisione da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)

determina

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di avviare la procedura di Consultazione Pubblica prevista dall’art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 sullo schema di Codice di comportamento allegato al presente provvedimento;
3. di pubblicare lo schema di Codice che si intende adottare per i dipendenti di questo Ente nella formulazione allegata oggetto di condivisione da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT);
4. di utilizzare la modulistica allegata - al fine di assicurare il massimo coinvolgimento nella procedura aperta i cittadini, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei consumatori e degli utenti, i portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall’Ente Idrico Campano - per far pervenire proposte ed osservazioni - **entro il 29 giugno 2024** – indirizzate al Direttore Generale dell’Ente ed inviate al seguente indirizzo Pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it;



5. le proposte e le osservazioni saranno valutate all'interno del procedimento istruttorio e nella relazione di accompagnamento per l'approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente Idrico Campano (EIC);
6. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line dell'Ente Idrico Campano nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente Idrico Campano.

Il Direttore Generale
dr. Giovanni Marcello